

I consigli di Marco Benazzo, direttore della Clinica Otorinolaringoiatrica del San Matteo

Adenoidi e tonsille, quando operare?

Marco Benazzo è direttore dell'unità complessa della Clinica di Otorinolaringoiatria dalla fine del 2008, anno in cui è subentrato a Eugenio Mira. Pavese, con un curriculum formativo svolto totalmente e con orgoglio a Pavia a partire dal periodo universitario, Benazzo è ai vertici di questa Clinica che, con circa 2500 ricoveri annui e oltre 1500 interventi di vario genere, costituisce un'eccellenza per il San Matteo sia a livello regionale che nazionale e internazionale. "Nel corso degli ultimi anni la specialità di Otorinolaringoiatria ha ottenuto un notevole sviluppo soprattutto clinico - spiega Benazzo - Otorinolaringoiatria è una super-specialità, nel cui ambito esistono vari campi: patologie legate a orecchio, naso, gola, chirurgia legata ai tumori. Noi abbiamo ventisei letti di degenza più quattro per il day hospital e alcuni letti per uso pediatrico".

Oltretutto voi siete gli unici in Italia a usare il robot associato al laser...

"Sì. Io sono uno di coloro che hanno bussato alla porta del direttore generale per ottenere il robot. L'eccellenza di una struttura sanitaria si ottiene solo con un alto livello tecnologico in tutte le specialità. Il robot è uno strumento che ha aperto nuove frontiere chirurgiche in tante specialità e anche in Otorino ha trovato la sua collocazione, dandoci la possibilità di eseguire interventi con chirurgia robotica complessi e in grado di offrire al paziente un buon recupero funzionale rispetto all'intervento tradizionale".

Puntiamo l'attenzione soprattutto sulle patologie che interessano i bambini.

Chi ha un figlio che russa deve insospettirsi?

"Se un bambino russa sicuramente ha delle problematiche di ostruzione del naso o a livello faringeo: quindi parliamo o di adenoidi o di tonsille ipertrofiche, troppo grandi".

La domanda tipica del genitore allo specialista è: quando bisogna operare?

"Se oltre a un problema di russamento si aggiunge anche l'apnea e quindi la difficoltà a respirare allora c'è un'indicazione importante all'intervento chirurgico. Si opera anche quando subentrano problematiche all'orecchio, se ci sono alterazioni morfologiche del palato perché il bambino respira a bocca aperta, oppure se facendo un'endoscopia (un esame di pochi secondi che non deve spaventare i genitori) si vede che le adenoidi occupano tutta la parte rinofaringea. Se invece i periodi di russamento si alternano ad altri di benessere è meglio aspettare e tenerlo sotto controllo".

E chi invece ha figli che soffrono di mal di gola ripetuti?

"Il mal di gola è l'eterno problema degli otorini. Nel corso degli anni si sono susseguite varie mode: togliere le tonsille, poi tenerle, poi è stato detto che togliendole aumentavano le infezioni da adulto. Innanzitutto va sottolineato che esistono delle linee guida scientifiche a cui specialista deve attenersi.

Una prima indicazione all'intervento sono le dimensioni delle tonsille perché portano all'apnea e non ci sono indicazioni mediche o terapie. A volte siamo quindi costretti a operare un bambino anche se non ha mai avuto una tonsil-



lite. Per quanto riguarda invece le infezioni in genere il cut-off si pone intorno ai cinque-sei episodi con febbre all'anno. Anche se io non amo parlare di numeri ma di qualità di vita per il bambino e per la famiglia: quando un figlio non può sudare, non può fare sport, deve riempirsi di antibiotici allora è chiaro che si deve provvedere".

E poi si dice che è la tonsillectomia è meno problematica nel bambino che nell'adulto. E' vero?

"Più che problematica, è più fastidiosa, basti dire che è considerata l'intervento più doloroso in Otorino. Più operi precocemente e più il recupero è veloce. Da adulto resta un intervento rapido da eseguire, ma chiaramente la ferita è più grande, la ripresa è più faticosa e si deve ricorrere a analgesici importanti".

Veniamo al naso chiuso, altro problema comune

tra i bambini...

"All'interno di ogni narice ci sono tre turbinati, che possiamo paragonare a spugne che aumentano e diminuiscono di volume e sono causa di tutti i sintomi nasali, dal prurito al gocciolamento fino alla chiusura. I turbinati possono diventare ipertrofici, si deve pertanto indagare se esistono problematiche di tipo allergico".

Gli spray nasali sono consigliabili?

"Attenzione a usare e abusare degli spray nasali. In farmacia ne esistono a bizzeffe, i benefici immediati certamente ci sono ma a lungo andare lo spray può danneggiare la mucosa del naso e creare anche problemi importanti. Sconsiglio insomma il "fai da te" nell'utilizzo di questi spray".

E i lavaggi nasali?

"Le irrigazioni nasali sono le più indicate quando il naso è chiuso. Ci sono le soluzioni

Disturbi all'orecchio: dal fischio alla sordità

Perché si dice che l'acufene dell'orecchio è la morte dell'otorino? Perché il cosiddetto fischio all'orecchio può avere moltissime cause, alcune ancora oggi non conosciute. E c'è chi deve convivere con questo fischio senza sapere perché. Tra qualche settimana alla Clinica Otorinolaringoiatrica sarà addirittura attivato un apposito ambulatorio per gli acufeni, che consenta di affrontare il problema in modo multidisciplinare. In presenza di questo fischio innanzitutto bisogna escludere patologie che interessano la sfera dell'udito. Poi si indagano altre patologie possibili: tutte quelle che colpiscono l'articolazione temporo-mandibolare, i problemi alla colonna cervicale, i disturbi della pressione. Se non si arriva alla causa - e questo avviene purtroppo spesso - in genere il paziente si rassegna a convivere con l'acufene. Solo raramente si è costretti a ricorrere a psicoterapia e farmaci tranquillanti per ridurre l'intensità. "Non cercate soluzioni su Internet - ammonisce Benazzo - perché trovate una serie di santoni che vi vendono sostanze e strumenti che non servono assolutamente!".

Parlando invece della sordità nell'anziano, un problema sociale rilevante, Benazzo ha dato indicazioni concrete e utili. "Per ricorrere alla protesizzazione dopo gli esami bisogna rivolgersi a un audioprotesista serio. Non tutti purtroppo lo sono. E non si deve mai protesizzare tutte e due le orecchie contemporaneamente perché se l'anziano sente troppo è infastidito. Per questo l'ideale è avere una protesina in prova per un mese, con una buona taratura e che sia semplice. Non comperate quella super-bella perché si fa più fatica a gestirla".

isotoniche e termali, ma basta anche il lavaggio introducendo nel naso con la siringa dell'acqua del rubinetto tiepida. Non è sterile, ma di sterilità nel naso ce n'è in verità molto poca. Anche in questo campo comunque si è sviluppato un business economico".

Che cosa dice invece a riguardo dei cerottini nasali così di moda?

"Non sono molto convinto che abbiano efficacia. Quando arrivi ad usarli verosimilmente è perché hai un'ipertrofia dei

turbinati e attualmente col laser decongestionare il naso è una banalità, un intervento di pochissimi minuti. Credo sia meglio optare per questo".

Daniela Scherrer

Ospite di "Qui salute" su RTP giovedì 12 maggio alle 10,00 sarà Carlo Maurizio Montecuccò direttore della Reumatologia del San Matteo. E' possibile porre domande in diretta allo 0382.20166.